

PRESENTAZIONE

Nei volumi precedenti si era già sottolineato come il sistema di assistenza sanitaria attraversasse un periodo di grandi e significative trasformazioni, e non soltanto nel nostro Paese.

I progressi della medicina, da un lato, la sempre più incalzante diminuzione delle risorse finanziarie a disposizione, dall'altro, rappresentavano le motivazioni fondamentali alle quali andavano ad aggiungersi nuove domande sociali che sollecitavano una rinnovata impostazione delle politiche di welfare.

Se, indubbiamente, l'ospedale è andato progressivamente perdendo la sua centralità nella domanda di servizi sanitari, altre recentissime emergenze conducono oggi il legislatore verso nuove forme di assistenza, e, nello stesso tempo vanno subendo una radicale trasformazione i tradizionali attori di questo comparto che assorbe, oramai, la maggior parte dei nostri impegni economici.

Le figure del medico, dell'infermiere e dello stesso manager sanitario non sono lontanamente paragonabili, nella realtà attuale, a quelle formatesi nel corso del novecento e che hanno costituito la spina dorsale del costituendo servizio sanitario nazionale.

L'interdisciplinarietà è più che mai indispensabile nella formazione del nuovo personale che dovrà essere in grado di rispondere efficacemente alle sfide emergenti nella nuova declinazione del diritto alla tutela della salute.

Questo volume, che intende rappresentare un primo approccio alle nuove tematiche, soltanto in parte riprende argomenti trattati in edizioni precedenti, compiendo uno sforzo per avviare un ripensamento di tanti principi e categorie cristallizzatesi in tanti anni di sperimentazione di sistemi sanitari a cominciare dal testo unico delle leggi sanitarie fino a giungere ai più recenti approdi della sanità territoriale.

La complessità delle problematiche emergenti, la varietà dei comparti da prendere, necessariamente, in considerazione, la vastità della normativa e della giurisprudenza da raccogliere, analizzare e descrivere in termini

quanto più accessibili e stimolanti, non avrebbero consentito la realizzazione di un serio e articolato contributo scientifico, destinato allo studioso come all'operatore di questa materia, senza il fondamentale apporto di chi collabora quotidianamente con il suo lavoro e la sua passione alla trattazione dei diversi settori della sanità pubblica e privata.

Docenti, ricercatori, dottori di ricerca e dottorandi, professionisti e studiosi riuniti negli anni attorno alle cattedre di diritto costituzionale, di istituzioni di diritto pubblico e di diritto sanitario, attorno al master di diritto sanitario ed attorno alla rivista *Sanità pubblica e privata*, tutti partecipanti a quella scuola giuridica bolognese che nel diritto sanitario ha costituito un riconosciuto punto di eccellenza.

A tutti loro va il mio più sentito ringraziamento per l'intelligenza, l'impegno e la serietà costantemente dimostrati in tutti questi anni ed in questa specifica circostanza, certo che il lavoro svolto rappresenta un effettivo arricchimento personale e collettivo, come si richiede usualmente ad una vivace e dialettica comunità universitaria.

Bologna, luglio 2020